

La sicurezza nell'allestimento di grandi eventi e spettacoli temporanei

Un convegno riporta alcune riflessioni sulla sicurezza dei lavoratori nelle attività di allestimento grandi eventi e spettacoli temporanei. Informazioni, suggerimenti e criticità emerse da un project work dell'ASL di Milano.

Milano, 16 Apr ? In relazione alle esigenze di una metropoli culturale europea e alle future attività correlate a Expo2015, a Milano si comincia a parlare della sicurezza nell'installazione, svolgimento e fruizione di grandi eventi e di spettacolo all'aperto.

Di questi temi si è parlato ad esempio nel convegno milanese del 21 ottobre 2013 dal titolo **"Sicuramente uno spettacolo. Riflessioni sulla sicurezza dei lavoratori nelle attività di allestimento grandi eventi e spettacoli temporanei"**, un convegno che ha voluto coinvolgere tutti i soggetti interessati all'organizzazione di spettacoli ed eventi temporanei sulle tematiche della sicurezza dei lavoratori del settore.

È stato possibile affrontare il tema sotto diversi punti di vista: dalle considerazioni strategiche per creare le condizioni per un nuovo sviluppo economico e culturale, alle implicazioni legate alle politiche sociali e di tutela. Sono stati poi affrontati temi più tecnici, legati alla sicurezza dei lavoratori, che a vario titolo effettuano l'allestimento e lo smontaggio delle strutture temporanee per lo spettacolo o l'evento.

Nel convegno, organizzato dal ASL Milano, Assomusica e Comune di Milano, è stato inoltre presentato il **"Quaderno della sicurezza grandi eventi"** frutto di un'importante attività partecipata svolta dagli operatori della ASL di Milano insieme agli operatori del settore spettacolo.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0032_EDI] ?#>

Ci soffermiamo oggi su un intervento di presentazione dei progetti in atto sul tema della sicurezza nelle attività di allestimento grandi eventi e spettacoli temporanei.

In **"Fare sicurezza nelle «manifestazioni temporanee»: il project work promosso dalla ASL di Milano"**, a cura della Dott.ssa Susanna Cantoni (ASL Milano), si ricordano le varie fasi e la metodologia del progetto che ha visto, ad esempio, la istituzione di un tavolo tecnico per la sicurezza con il coinvolgimento attivo delle parti e il lavoro attorno al quaderno tecnico per la sicurezza nelle attività di allestimento di manifestazioni temporanee con verifica sul campo della validità delle soluzioni previste.

La relatrice ha affrontato le **caratteristiche peculiari del settore**:

- "contemporanea presenza di decine di imprese diverse;
- tempi di realizzazione ristretti con impiego di ingente manodopera contemporaneamente;
- rilevante presenza di imprese straniere;
- si realizzano importanti strutture con ampio uso di apparecchi di sollevamento;
- la progettazione e l'installazione delle strutture e delle attrezzature risentono di un forte condizionamento artistico e scenico;
- presenza di un eterogeneo gruppo di qualifiche professionali al lavoro contemporaneamente e negli stessi luoghi, che devono necessariamente operare in modo integrato".

In questa situazione c'è la necessità di un **"unico coordinamento per la sicurezza"**.

Vengono poi presentati i vari attori nel settore: proprietario o gestore del sito, produttore dell'evento, imprese affidatarie, figure professionali, imprese esecutrici con ruoli e funzioni molto differenziate, ...

Riprendiamo alcune delle **criticità emerse** - negli incontri, nei sopralluoghi ? in relazione a questo settore lavorativo:

- **organizzative e gestionali**: tempi ristretti per montaggio e smontaggio; progettazione dell'opera e progettazione della sicurezza non avvengono di concerto; presenza di elevato numero di imprese esecutrici con attività interferenziali;
- **apparecchi di sollevamento**: uso improprio; difficoltà nell'accertare l'avvenuta verifica periodica dei molteplici accessori di sollevamento; paranchi non identificabili e sistemi di comando multipli usati impropriamente;
- **attrezzature di lavoro e Dispositivi di Protezione Individuali extra CE**: come verificarne la corrispondenza alle normative comunitarie; quali procedure di verifica e controllo;
- **eventi svolti in zone di rilevante interesse cittadino**: coordinamento tra Cantiere e spazio/struttura ospitante; coordinamento e gestione dei rischi tra i responsabili dello Show e i gestori dello spazio pubblico/struttura ospitante;
- **importante presenza di imprese esecutrici straniere, anche extra UE**: applicabilità della normativa di salute e sicurezza sul lavoro italiana (POS, DVR, RSPP, MC); verifica Idoneità Tecnico Professionale; verifica requisiti formativi di lavoratori stranieri, anche extra UE".

Infine alcune **indicazioni** tratte dal progetto:

- "ricondere tali attività nel campo di applicazione del titolo IV D.Lgs.81/08 può garantire una corretta gestione dei cantieri ai fini della sicurezza dei lavoratori; seppur le figure di garanzia spesso non sono completamente riconducibili a quelle classiche previste dalla norma;
- l'approccio multidisciplinare definito sulla base del programma lavori, garantisce prestazioni ad alta qualità ed efficienza ed assicura una ottimizzazione delle risorse;
- interventi di vigilanza preventiva, già in fase di progettazione della sicurezza, risultano incisivi e consentono di prescrivere eventuali correzioni prima che i lavori abbiano inizio;
- interventi congiunti tra i vari organi della P.A. consentono controlli a 360°, maggiormente incisivi e multi ? settoriali;
- il coinvolgimento attivo dei Produttori e della altre figure interessate consente una migliore organizzazione dei lavori e quindi una vera e propria progettazione della sicurezza stessa; - necessario coinvolgere la progettazione artistica".

E se il « Decreto del fare » ha "confermato l'applicabilità del Titolo IV alle manifestazioni di spettacolo", è evidente che "tale complessa normativa mal si adatta agli allestimenti delle manifestazioni 'minori'. Si suggerisce di prevedere un esonero per queste tipologie di manifestazioni analogamente a quanto il Decreto del fare ha operato per i lavori relativi a impianti elettrici, reti informatiche (...) ai piccoli lavori relativi a infrastrutture per servizi di durata < 10 uomini-giorno che non espongano ai rischi di cui all'allegato XI".

Rimandando a futuri approfondimenti di PuntoSicuro sul convegno, ricordiamo che è stato recentemente firmato l'atteso Decreto interministeriale sulla sicurezza dei palchi e degli allestimenti fieristici previsto dal comma 2-bis dell'articolo 88 del D. Lgs. n. 81/2008, relativo al campo di applicazione delle norme di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, così come introdotto dalla legge n. 98/2013 di conversione del " decreto del fare".

" Fare sicurezza nelle «manifestazioni temporanee»: il project work promosso dalla ASL di Milano", a cura della Dott.ssa Susanna Cantoni (ASL Milano), intervento al convegno "Sicuramente uno spettacolo. Riflessioni sulla sicurezza dei lavoratori nelle attività di allestimento grandi eventi e spettacoli temporanei" (formato PDF, 6.56 MB).

RTM



Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

www.puntosicuro.it